



OSSERVATORIO REGIONALE CONTRO
LE DISCRIMINAZIONI NEI LUOGHI DI LAVORO

COMUNICATO STAMPA

**Cuzzupi: cancellare le discriminazioni con l'educazione al lavoro.
È questa la strada da perseguire, lavoriamo per renderla percorribile!**

“Il più grave tra i problemi evidenziati in questo periodo di attività dell'Osservatorio è senza dubbio il manto di omertà che vela la questione. Ci siamo accorti, ma è solo una conferma di quanto pensassimo, che l'aspetto delle discriminazioni in ambito lavorativo sono segnate in maniera decisa e persino violenta dalla paura. Paura di denunciare, paura di potersi mettere al centro di un meccanismo che può rivelarsi deleterio per chi lo innesca, paura delle stesse aziende – soprattutto piccole – a incidere su tale aspetto per il solo fatto di poterne evidenziare l'esistenza. Insomma, un terreno minato sul quale, però siamo determinati a procedere”.

Le parole del Presidente dell'Osservatorio **Ornella Cuzzupi** sono pesanti e precise così come l'indirizzo che intende dare all'Organismo che presiede.

*“Si pensi che tranne alcune parziali inchieste e ricerche **sul tema non esiste un panorama chiaro del fenomeno in senso generale** e questo non solo in ambito regionale ma neanche nazionale. Il gran merito di chi ha voluto il nostro Osservatorio – mi riferisco al **Governatore Occhiuto** e al **Presidente Mancuso** - è stato quello di essersi resi conto di due esigenze socialmente non rinviabili: la necessità di affrontare il tema in una regione parte di un Paese che avanza a velocità diverse; il bisogno impellente di creare una corretta educazione del “valore lavoro”.*

Le politiche attive devono essere caratterizzate dal rigetto di qualsivoglia forma di discriminazione così come ogni realtà produttiva, di qualunque grandezza, ne deve ostacolare la nascita.

*“Da parte nostra – continua il Presidente Cuzzupi - stiamo cercando di coinvolgere sul tema quante più soggetti sociali possibili, non ultimo l'UNAR al quale abbiamo rivolto una proposta di collaborazione di cui aspettiamo ancora risposta. Ma, oltre a questo, occorre trascinare nel processo **le imprese e le scuole per creare la necessaria educazione al “valore lavoro”**. Un valore che porta intrinseco in sé il dono del rispetto e della considerazione degli altri. Alla luce di tutto ciò, ho intenzione di **proporre un'iniziativa alla quale invitare l'imprenditoria locale, le strutture che ne rappresentano le categorie e le stesse istituzioni**. Un appuntamento dal quale far scaturire proposte concrete contro ogni tipo di discriminazione da misurare e seguire nel tempo. Non servono vetrine o bei siti web per combattere e abbattere le discriminazioni. **Servono fatti e azioni** e noi dell'Osservatorio, in ogni sua componente attiva, vogliamo creare le condizioni affinché periodicamente vi sia la possibilità di esaminare, valutare e se necessario suggerire alla politica regionale (che ne ha fatto richiesta con la nascita dell'Osservatorio) le iniziative da intraprendere. Noi crediamo alla possibilità di eliminare le prassi e le pratiche modellate a seconda dei casi per deleteri e infimi scopi. Noi crediamo che sia possibile arrivare ad un mondo del lavoro libero da infamie del genere. **Noi crediamo nella nostra gente e nella possibilità, qui in Calabria, di realizzare un sogno offrendo gli strumenti opportuni”.***

Reggio Calabria, 4 gennaio 2023